

egli non sia un uomo onorevole per l'Italia, negare che abbia, dal suo punto di vista, resi grandi servigi all'Italia. . .

*Voci a destra.* Nessuno!

**BIXIO.** . . gli è negare la verità.

Non è questa una questione di partito; fosse egli anche rappresentante del partito clericale, come è stato lunghi anni capo del partito unitario, che raccoglieva gli elementi più generosi del paese, io mi unirei a quelli che chieggono sia riammesso nella sua patria. La Camera, a mio avviso, farà atto di patriottismo dando un voto favorevole in ordine alla petizione che venne presentata.

Io pertanto mi unisco alle parole dette dall'onorevole Lanza e alla proposta degli onorevoli Brofferio e Crispi perchè la petizione sia decretata d'urgenza.

**SAFFI.** Dirò brevi parole, dacchè l'onorevole Bixio mi ha preceduto in parte delle cose che io volevo dire, e quindi, associandomi di gran cuore alle sue parole, mi limito ad aggiungere poche osservazioni sull'argomento.

L'onorevole presidente del Consiglio diceva che al richiamo in Italia di Giuseppe Mazzini non deve darsi importanza di questione politica, il che avverrebbe accettando l'urgenza.

Per me invece è questa una questione politica, altamente importante.

Quali che siano i modi, le vie pratiche da Mazzini tenute nell'applicare il suo concetto nazionale, che io lascio alla giustizia della storia l'esaminare, le sue idee, rispetto all'ultimo moto italiano, non erano sostanzialmente, radicalmente in antagonismo colle tendenze nazionali. Mazzini non si oppose certo alla formola adottata dalla volontà nazionale, al simbolo che tutti ci ha raccolti sotto la stessa bandiera: egli ha propugnato il principio che non deve, non può escludersi dal gran movimento italiano l'iniziativa popolare; questo elemento essere vitale per lo sviluppo della nostra causa: e tale programma fu praticamente applicato dal generale Garibaldi nell'impresa che ha guadagnato gran parte d'Italia all'unità nazionale.

Le idee di Mazzini quindi non sono in opposizione col programma adottato dalla nazione, come non lo furono le opere sue.

Ora, il respingere l'urgenza della petizione, il mostrare di non voler riconoscerne l'importanza, la giustizia, accrescerebbe precisamente quei risentimenti, quelle diffidenze che pur troppo esistono ancora, e che è bene siano spente per sempre.

Quindi io mi associo intieramente al sentimento del generale Bixio, esortando la Camera ad approvare l'urgenza della petizione, appunto perchè di tal modo la Camera darà prova di spirito conciliativo verso tutti gli elementi, tutte le aspirazioni della nazione, aspirazioni che tendono a congiungere sempre più gli animi in uno stesso programma, a raccogliere in realtà tutte le forze d'Italia nell'intento che tutti abbiamo in cuore, quello di costituirla veramente unita e forte in sé stessa.

**GALLENZA.** Domando la parola per l'ordine della discussione.

**PRESIDENTE.** Non è più il caso di discussione, non essendovi più alcun iscritto; altro non rimane che mettere ai voti la proposta.

**BROFFERIO.** Vorrei dire due parole in risposta all'onorevole Chiaves.

*Voci.* Ha già parlato due volte!

**PRESIDENTE.** Siccome il deputato Chiaves ha chiesto al deputato Brofferio, che ha parlato il primo, se vi fosse tra

le varie firme anche quella di Giuseppe Mazzini, qualora l'onorevole deputato Brofferio voglia limitarsi a dare una spiegazione a questo riguardo, non vi può essere difficoltà.

**CHIAVES.** Se la Camera permette, dirò ancora una parola di spiegazione del mio concetto, per impedire che questa discussione si protragga.

Fra le ragioni per cui ho domandato questo schiarimento, vi è anche questa, che, se la Camera rispondesse per avventura affermativamente a questa domanda a cui non fosse sottoscritto Giuseppe Mazzini, sarebbe una specie di sfregio che a lei deriverebbe da un rifiuto che Giuseppe Mazzini facesse poi di volere accettare quella favorevole deliberazione e ratificare col fatto le conclusioni della petizione, cosa che non sarebbe nella dignità della Camera, come ognuno comprende.

**BROFFERIO.** Debbo dire innanzi tutto che la mia preghiera alla Camera fu fatta in conformità delle spiegazioni recate dall'onorevole Lanza.

Suole la Camera decretare l'urgenza di una petizione quando se ne fa preghiera, e occorre anche in qualche particolare contingenza fissare un giorno per la discussione di quelle petizioni che si giudicano più importanti.

Avrebbe potuto portare lo sconcio di ritardare la discussione delle leggi la proposta di fissazione di un giorno, ma dacchè io non domando che l'urgenza, è manifesto che la discussione delle altre leggi non può soffrire ritardo.

Chiede il signor Chiaves se Giuseppe Mazzini abbia o no sottoscritto questa petizione. Il mio mandato io l'ebbi e l'ho dalle molte migliaia di sottoscrittori, e non da Giuseppe Mazzini. (*Movimento*)

In buona fede, o signori, Giuseppe Mazzini può egli esporsi ad un umiliante rifiuto? (*Bisbiglio*)

*Voci.* E il Parlamento?

**PRESIDENTE.** Prego la Camera di far silenzio.

**BROFFERIO.** Si dirà che potrebbe trovarsi esposta la Camera a non gradito atto di beneficio.

Prima di tutto osservo che un beneficio ha sempre con sé la propria ricompensa, e non può menomarsene il merito dall'altrui noncuranza.

Soggiungo poi essere impossibile che Giuseppe Mazzini possa rifiutare un atto di riparazione nazionale sollecitato dagli amici suoi. Il suo senno e il cuor suo ci assicurano della sua riconoscente accoglienza.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**CAPONE.** Propongo l'ordine del giorno puro e semplice. Ci va della dignità della Camera.

**SIRTORI.** Domando di parlare.

*Voci.* Ai voti!

**PRESIDENTE.** Se la Camera vuole andare ai voti, io metterò a partito la proposta del deputato Brofferio e quella del deputato Capone (*Movimenti a sinistra*); ma, se si vuol continuare la discussione, debbo dar facoltà di parlare al deputato Gallenga, che l'ha già domandata, poi agli altri iscritti.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti! La chiusura!

**PRESIDENTE.** La chiusura essendo domandata, consulterò la Camera per sapere se intenda approvarla.

(Dopo prova e controprova, è ammessa la chiusura.)

Essendosi dal deputato Capone proposto l'ordine del giorno puro e semplice, questo ha la precedenza sull'altra proposta.

Lo pongo ai voti.

(Dopo prova e controprova, è adottato.)

(*Susurro a sinistra.*)